

Mozione n. 387

presentata in data 3 agosto 2018

a iniziativa del Consigliere Zaffiri

“Riorganizzazione Gruppo ENEL SpA - conseguenze negative per la Regione Marche”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che l'Azienda ENEL ha avviato in questi giorni una fase di completa riorganizzazione che potrebbe avere un impatto negativo anche nella regione Marche;

che infatti E-Distribuzione SpA, una delle Società del Gruppo ENEL SpA, ha programmato una ristrutturazione che prevede sul territorio nazionale un taglio di oltre il 30% delle strutture e un calo del personale di oltre 6.000 unità;

che nell'ambito della nostra regione tale riorganizzazione sembrerebbe prevedere:

- il superamento delle Zona di Pesaro e l'accorpamento con la Zona di Ancona;
- il superamento della Zona di Macerata e l'accorpamento con la Zona di Ascoli
- il superamento della Unità Operativa di Senigallia accorpata con la UO di Pesaro-Fano
- il superamento della Unità Operativa Jesi-Fabriano accorpata con la UO di Ancona;
- il superamento della Unità Operativa di Civitanova Marche accorpata con la UO di Macerata;

che inoltre sembra sia anche previsto lo spostamento a Bari della Direzione di riferimento per la nostra regione, oggi collocata a Bologna;

che anche le Organizzazioni Sindacali hanno segnalato la loro preoccupazione, sia alle Autorità locali che al Presidente della Regione Marche, evidenziando anche che negli ultimi dieci anni l'ENEL ha messo mano a ristrutturazioni organizzative che si muovono in controtendenza e che si sono tutte connotate per un progressivo abbandono del territorio;

che riducendo i centri decisionali, spostando le sedi, ampliando i confini dei territori potrebbero scaturire difficoltà operative nell'intervenire prontamente e nel garantire un servizio qualificato e un'assistenza continua sia ai consumatori domestici, che alle attività economiche produttive del territorio marchigiano;

che tale riorganizzazione porterà inevitabilmente conseguenze negative alla nostra regione già duramente colpita sia dalla crisi occupazionale che dai recenti eventi sismici;

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale

ad intraprendere ogni azione utile, di concerto con le istituzioni locali e con il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali, al fine di salvaguardare le Marche dalle scelte che il Gruppo Enel intende adottare, tenuto conto delle ricadute negative che si avranno sul nostro territorio già fortemente in crisi.